

Al Presidente Regione Lombardia
Roberto Maroni

Al Presidente del Consiglio Metropolitan
Sindaco di Milano
Giuliano Pisapia

p.c. Al Presidente CCIA Milano
Carlo Sangalli

Oggetto: Bando "attrattività per Expo 2015" (DGR 2304 del 1 agosto 2014)

Siamo i Sindaci-capofila delle aggregazioni dell'AltoMilanese e del Nord Ovest Milanese. Rappresentiamo 36 Comuni e 450.000 abitanti della Provincia di Milano. Siamo altresì 2 dei 24 componenti del Consiglio metropolitano recentemente insediato.

Siamo uniti in due aggregazioni informali che cooperano da oltre 6 anni al fine di unire le forze, le progettualità e le risorse per far fronte, attraverso la cooperazione, alle crisi fiscali e istituzionale del nostro Paese.

Nei mesi scorsi abbiamo aderito, con due autonomi progetti, al bando indetto da Regione Lombardia finalizzato a promuovere l'attrattività dei territori lombardi in vista di Expo 2015.

I nostri territori sono infatti direttamente e indirettamente interessati dagli effetti urbanistici, ambientali, viabilistici e sociali di Expo 2015.

Il decreto 7256 approvato dalla Regione lo scorso 4 agosto prevedeva criteri relativamente chiari e tempi certi.

Abbiamo cercato di rispettarli integralmente costruendo, dal basso, due progetti che abbiamo condiviso con le comunità locali e le associazioni di rappresentanza.

A differenza di altri Comuni collocati in Province diverse da quella di Milano non abbiamo potuto contare sul sostegno progettuale e/o finanziario della Camera di Commercio

Ciononostante non ci siamo dati per vinti. Gli amministratori locali sono abituati a rimboccarsi le maniche, a non attendersi favori o aiuti ed a conquistare con fatica i propri obiettivi.

Non sono invece disponibili ad accettare ingiustizie e penalizzazioni ingiustificate. E tantomeno possono permetterci di assistere in silenzio all'uso irrazionale ed incoerente delle risorse pubbliche.

Non abbiamo fatti o elementi certi. Abbiamo solo alcune informazioni ufficiose e informali. Ma quanto pervenuto ci basta per suonare un campanello d'allarme che ci auguriamo possa evitare scelte sbagliate e non accettabili.

Quello che è certo è che Regione Lombardia si era impegnata a fornire risposte ai progetti presentati per la prima fase entro il 10 ottobre. Il termine è stato poi posticipato al 30 ottobre. Alla data odierna non abbiamo ancora ricevuto risposte ufficiali

Dalle informazioni ufficiose che ci sono pervenute nelle ultime ore, sembra però che le decisioni stiamo finalmente maturando. Le anticipazioni pervenute lasciano però intendere che i contenuti delle scelte in

